

DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO DEL 4 MAGGIO 2020 N. 7

(NS PROT. UPCO/1910/2020

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE ACI DI COMO

OGGETTO: Affidamento diretto e in economia, ai sensi dell' art 36 comma 2, lett. a), del Codice dei contratti pubblici, dell'art.1, comma 130 della Legge n. 145/2018 (procedura senza ricorso al MEPA per affidamenti di servizi sotto soglia di € 5.000,00) previa indagine di mercato con acquisizione di preventivi, importo di spesa non superiore a € 5.000,00 escluso Iva, per l'affidamento diretto del servizio di sanificazione degli Uffici dell'Unità Territoriale ACI di Como, quale misura di emergenza, di prevenzione e contenimento del contagio da SARS- CoV 2 .

Smart CIG del 4 maggio 2020 Z522CE03F3 (NS PROT. UPCO/1909/2020)

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, PER IL TRIENNIO 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016 ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125,

VISTI: l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014,e modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato con delibere del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e dell'8 aprile 2019.

VISTO: il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T) 2019-2021, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. DRUAG aoodir022/0003102/19 del 7 maggio 2019, con il quale il Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane e Affari Generali, ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 16 maggio 2019 e scadenza al 15 maggio 2021, l'incarico della responsabilità dell'Unità territoriale ACI di COMO;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019 del Segretario Generale, con la quale i Responsabili degli Uffici Territoriali sono delegati ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi

e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 35.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di Responsabilità, e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget, assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “*Codice dei Contratti Pubblici*” implementato e modificato dal decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 e dalla successiva Legge 14 giugno 2019, n.55, di conversione, con modificazioni, del DL 18 aprile 2019, n.32;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 - *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel “Manuale delle Procedure amministrativo – contabili” dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*”, emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'**art.12** del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO l'art.36, commi 1 e 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32 convertito con legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATA: la necessità di garantire idonee condizioni ambientali in occasione della riapertura fisica degli Uffici dell'Unità Territoriale ACI di Como, chiusi causa emergenza "Covid 19" dal 16 marzo 2020, e così come indicato nell'ambito del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici a seguito dell'emergenza sanitaria da " Covid 19" del 3 aprile 2020 e dell'accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali dell' 8 aprile 2020, in base ai quali la prosecuzione delle attività dei dipendenti pubblici può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, si rende necessario procedere alla sanificazione dei locali dell'Unità Territoriale ACI di Como;

IN APPLICAZIONE: delle indicazioni trasmesse dal competente Servizio Patrimonio di ACI in data 24 aprile 2020, con la previsione di 3 interventi di sanificazione, con rilascio della relativa certificazione, da programmare ed attuare: un intervento prima della riapertura fisica degli uffici; un intervento a seguito della segnalazione di eventuali casi di dipendente e/o familiare affetto da COVID-19; e un intervento per la sanificazione periodica dei locali;

PRESO ATTO di quanto sopra, si è proceduto un'analisi dei prezzi, per un servizio identico, presso altre sedi ACI con le medesime necessità urgenti nonché con le realtà organizzative/dimensionali analoghe, al fine di acquisire parametri idonei per l'esecuzione dell'istruttoria, per una comparazione dei listini di mercato nel settore di riferimento; e si è proceduto, altresì, ad una indagine di mercato effettuata mediante consultazione su piattaforma Mepa, internet, Camera di Commercio;

VERIFICATO che a seguito della suddetta analisi esplorativa del mercato di riferimento, tenuto conto della tipologia e delle modalità di espletamento del servizio il valore stimato risulta inferiore a € 5.000,00 oltre IVA e, pertanto, rientra nell'ambito degli affidamenti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per il quale non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO rispondente ai principi di semplificazione, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa fare ricorso alle procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) per l'affidamento del servizio/fornitura in argomento;

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione

SI ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE A CONTRARRE E DI SPESA

Si è autorizzata la procedura con l'invito a presentare una offerta, per l'affidamento del servizio consistente in tre interventi di sanificazione dei locali dell'UT. ACI di Como, con aggiudicazione all'offerta più bassa e sulla base delle caratteristiche, tecniche e qualitative del servizio richiesto.

Si è così proceduto ad interpellare formalmente n. 4 operatori economici. Sono pervenute tre offerte di preventivo agli atti dell'Ufficio, unitamente all'intera documentazione della presente procedura.

Poichè la Cooperativa Sociale Alfa con sede in Lomazzo, via Delle Alpi 37 cap 22074 - Partita IVA 01582220131, risulta aver presentato l'offerta più bassa che appare, nel suo complesso, congrua, seria, sostenibile e realizzabile. Tale ditta, sulla base della documentazione inviata a corredo dell'offerta, è risultata essere specializzata e qualificata, con personale competente e dotazioni strumentali adeguate e certificate in conformità alle prescrizioni indicate nella circolare Ministero Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020;

CONSIDERATO altresì, che la stessa Ditta, già affidataria del servizio ordinario di pulizia, ha dato sinora concreta prova di affidabilità e professionalità - sotto il profilo della tipologia e degli standard di qualità nello svolgimento del servizio presso questa Unità Territoriale;

si determina

l'affidamento diretto e in economia, ai sensi dell' art 36 comma 2, lett. a), del Codice dei contratti pubblici, dell'art.1, comma 130 della Legge n. 145/2018, del servizio di sanificazione per l'Unità Territoriale ACI- PRA COMO alla Cooperativa Sociale Alfa Soc. Coop. , con sede in Lomazzo, via Delle Alpi 37 cap 22074 - Partita IVA 01582220131, per un importo di € 400,00 per ogni intervento oltre IVA, per il corrispettivo complessivo di € 1.200,00 oltre IVA per i tre interventi richiesti.

Il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di semplificazione, tempestività, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa, al fine di assicurare

Si dà atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze in quanto non sono state rilevate interferenze e il costo della sicurezza è, pertanto, pari a zero.

Resta inteso che l'efficacia dell'affidamento, resta subordinata all'acquisizione dei documenti di rito e all'esito positivo di tutte le verifiche di legge previste dalla normativa vigente.

Si dà atto che il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare.

Il pagamento del servizio verrà effettuato con le modalità di cui alla Art.3 della Legge n.136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo verrà contabilizzata a valere sul budget di gestione assegnato, per l'esercizio finanziario 2020 all'Unità Territoriale ACI di Como, quale Unità Organizzativa Gestore 4261, C.d.R.4261, WBS A-402-01-01- 4261: sul conto di costo n.410718001 (Spese di Pulizia) per l'importo di € 400,00 (QUATTROCENTOEURO) oltre Iva per ogni intervento.

Si attesta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che la sottoscritta non si trova in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.; né in situazioni di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici.

La sottoscritta Dott.ssa Rosa Anna Leo, ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i. è il Responsabile del procedimento ed assicura il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici; l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile di Unità Territoriale ACI COMO
f.to. Dott.ssa Rosa Anna Leo

Smart CIG del 4 maggio 2020 N. Z522CE03F3 (NS PROT. UPCO/1909/2020)